FUSIONE CON L'UMANITÀ SS. DI GESÙ

"Fondo il mio Intelletto nel tuo INTELLETTO".

L'intelletto serve per capire, per comprendere quello che avevamo fatto prima. Allora:

"Gesù, con la tua mente, con il tuo intelletto,
nella tua mente intendo:
- ***adorare, comprendere, contemplare***
  il Padre in nome di tutte le creature;
- ***ringraziarlo e adorarlo per il dono della Creazione;***
- ***impetrare per tutti il dono della fede.***

Poi:

"Fondo la mia memoria, la nostra MEMORIA nella Tua, Gesù".

Memoria divina vuol dire Onniveggenza divina. La memoria umana è un andare a ripescare nello spazio, nel tempo passato, momenti che si sono perduti, che non sono in atto. Invece, dato che gli altri divini sono sempre in atto, io non li ricordo, li vedo in atto; pertanto la Memoria divina è l'Onniveggenza divina: è un vedere tutto in atto, contemplare in atto. Allora dico:

"Gesù fondo la mia memoria nella tua.
Sperdi la mia memoria nella tua.

Dammi l'Onniveggenza,
affinché in ciascun momento io possa:
- ***vedere, sentire, ricevere in atto***
  tutti i tuoi atti della Redenzione;
- ***ricevere in me e in nome di tutti,***
  il frutto completo della Redenzione;
- ***ringraziarti per tutti i tuoi atti;***
- ***tenere sempre presente i benefici delle Tue pene,***
  del Tuo sangue, di tutto, delle Tue parole,
  dei Tuoi esempi del Vangelo".

Quindi, abbiamo coperto:
- l'Intelletto, il Padre la Creazione;
- la Memoria, il Figlio, la Redenzione.

Adesso:

" Gesù, sperdo la mia VOLONTÀ nella Tua".

"Dammi la tua Volontà per vivere.
E con questa Volontà Divina,
intendo fondermi nell'operato divino,
con il compimento dell'operato divino
che è il 'Fiat Voluntas Tua'.
Pertanto ti adoro, ti prego, ti invoco, Spirito Santo,

di compiere l'opera che hai iniziato in noi
e compiere il Regno della Divina Volontà
per noi e per tutti,
affinché possiamo amare Te e la Trinità SS.
col Vostro stesso Amore Divino".

Pertanto:

- Intelletto, Memoria, Volontà;
- Padre, Figlio, Spirito Santo;
- Creazione, Redenzione, Santificazione;

così possiamo abbracciare tutto e in nome di tutti. Amen.

"Fondo il mio sguardo nel tuo SGUARDO".

"Affinché possiamo ricevere la tua Vista divina,
guardare con i tuoi occhi, Gesù,
vedere ciò che tu vedi con la tua Luce Divina".

***

"Fondo il mio OLFATTO nel Tuo, o Gesù".

Con l'olfatto possiamo mettere anche il ***GUSTO;*** i gusti umani e gusti divini. Abbiamo coperto l'udito, la vista, adesso l'olfatto e il gusto.

"Gesù toglici i gusti umani,
il gusto delle cose umane, delle cose terrene,
delle cose che passano
e dacci il gusto divino,
il profumo del sacrificio perfetto".

Come si diceva nell'Antico Testamento, dove si parlava del grasso bruciato delle offerte che saliva al Padre, saliva all' Altissimo come odore piacevole all'Altissimo. Non che l'Altissimo si compiaccia del grasso bruciato degli agnelli o dei buoi, ma quell'odore piacevole all'Altissimo è l'odore, è la fragranza della Carità con cui si offre il sacrificio; per cui è gradito a Dio e la Carità, la purezza di intenzione con cui compiamo i nostri atti divengono come un lezzo, un profumo buonissimo. Quindi l'olfatto e poi anche il gusto, affinché possiamo sviluppare il gusto per le Verità, per tutto ciò che è in cielo e per queste verità. E quando ci riempiamo con questo gusto di queste verità, diciamo che la letteratura umana, anche santa, non ci dà più tanto gusto una volta che abbiamo assaporato il gusto della Parola di Dio.

"Fondo la mia voce nella tua VOCE".

Qui possiamo aggiungere una cosa che non è scritta, ma insieme alla voce c'è anche la mancanza della voce, ossia il ***SILENZIO.*** E quindi:

***"Gesù io fondo la mia voce,
il mio parlare nel tuo Parlare,
ma anche il mio silenzio nel tuo Silenzio".***

A volte il silenzio è più eloquente, è molto più solenne della parola o piuttosto sono entrambi solenni.

Ricordo una frase di nostra Madre SS. che parlava a don Stefano Gobbi. Una frase che mi ha colpita dice: *"Fate che ogni vostra parola sia circondata da profondo silenzio"*.

È una cosa bella pensare alla solennità della parola; come nell'Antico Testamento, quando i profeti minori dicono: *"Silenzio, qui è presente Dio nel suo tempio"*. Allora che ogni nostra parola sia preceduta e seguita da profondo silenzio; cioè la parola che si sprigiona dal silenzio della Sapienza Divina e che viene poi masticata, resa vita in noi nel profondo silenzio, che è adorazione della Parola Divina.
Allora: *"Fate che ogni nostra parola sia circondata da profondo silenzio"*.

Allora:

***"Gesù fondiamo in Te
la nostra parola e nostro silenzio.
Mettile tu nel Volere divino,
tra parole e silenzio; silenzio e parola".***

50% ciascuno.

***

"Fondo il mio UDITO nel Tuo".

Quindi risuona Luisa quando scrive nelle riflessioni pratiche delle Ore della Passione in una delle ore dice:

***"La tua Voce divina risuoni sempre nel mio cuore.
Tutto ciò che sento dentro e fuori di me,
sia la tua voce che mi distolga
da qualunque altra voce umana dissipatrice.
Che il nostro udito sia sempre attento
a sentire la voce di Dio
nella preghiera, nelle circostanze, nei fratelli
e sappia immediatamente il nostro udito
distinguere qual è la voce di Dio e qual è la voce umana
o peggio infernale, dissipatrice,
che distrugge, che scompagina, che separa.***

E questo atto di fusione, di consacrazione, di affidamento lo facciamo nella Divina Volontà con il nostro udito e con l'udito di tutte le creature.

***"Fondo le mie mani e le mie opere
nelle tue MANI e nelle tue OPERE".***

Qui, Gesù ci fa capire come ho già fuso l'intelletto, la memoria, la volontà, le potenze dell'anima prima di tutto, quando dice: *"Una volta che ho la volontà, la Fortezza è conquistata"*.

Allora, magari in modo umano, sembra che le opere vengano prima, invece le opere vengono dopo. Gesù dice: *"Le opere, in realtà, sono quello che viene al di fuori e non sono altro che ciò che sbocca naturalmente da un interno pieno di me"*. Quindi se l'intelletto è pieno di Gesù, se la memoria è ripiena della Memoria Divina, dell'Onniveggenza divina, se la volontà è fusa nella Volontà di Dio e tutti i nostri sensi (l'udito, la vista, l'olfatto, il gusto, la parola e il silenzio) sono fusi nella Divina Volontà, allora è quasi una naturale conseguenza che anche ciò che sbocca all'esterno, quindi ciò che facciamo *'ad extra'*, sia il naturale sbocco (come una fontana che non ti può contenere) di quello di cui siamo già ripieni *'ad intra'*. Quindi:

"Fa', Gesù, che le nostre opere
non siano altro che lo sbocco di un interno
pieno di Divina Volontà;
pertanto siano il riflesso delle tue opere".

Insieme alle opere e alle mani, ovviamente, mettiamo anche i ***PIEDI*** e i ***PASSI*** e lo stesso vale per i piedi e per i passi. Gesù è stato nascosto, fermo nel grembo della mamma e a Nazareth per 30 anni a riempire il suo interno, a crescere in grazia, in bellezza, in sapienza davanti agli uomini e davanti a Dio. Poi, dopo, soltanto a trent'anni si parla di Gesù che va nel deserto e cammina e poi ritorna e quindi qui inizia la peregrinazione, inizia ad andare avanti indietro per la Palestina la Giudea la Samaria, a Cesarea e Filippi, poi ritorna a Betlemme, poi a Gerusalemme; insomma nel giro di 30 km ha fatto la spoletta per 3 anni.

Questo era lo sbocco del suo fuoco interiore per portare la Divina Volontà, per portare la Redenzione ad ogni creatura. Lui si è consumati i piedi per correre sempre verso le folle e verso le creature.
Quindi ogni nostro passo sia proprio il passo di Gesù!

Quanto è bello quanto il salmo dice - *'Quanto sono belli sui monti i piedi o i passi di colui che porta 'la buona novella'* -. Mi piace che la scrittura parli di quanto sono belli i piedi di Colui che porta *'la buona novella'*.

Facciamo, quindi, che i piedi nostri, che i nostri passi siano il veicolo bello, santo della 'buona novella'.Che i piedi parlino!

***

"Fondo il mio palpito e respiro
nel tuo PALPITO e RESPIRO".

E quindi, finora, abbiamo coperto:

- le tre potenze dell'anima,
- tutti quanti i nostri sensi,
- l'operare e il camminare,

(quindi, quello che vediamo e facciamo *'ad extra'*),

adesso copriamo, proprio per restare tutti completamente sigillati nella Divina Volontà per noi e per tutti, anche quelle ***funzioni*** che chiamiamo ***involontarie:***

il RESPIRO, i PALPITI, la CIRCOLAZIONE,

Noi respiriamo anche nel sonno e palpitiamo anche nel dormire e il sangue continua a circolare e quindi anche queste funzioni, anche quando siamo abbioccati e quasi non ci pensiamo, quando siamo stanchi, quando non possiamo camminare e non possiamo operare, quando non riusciamo a pensare, però diciamo:

"Gesù, che ogni respiro
sia il respiro della Adorazione profonda:
respiriamo Te, inspiriamo Te ed espiriamo Te".

Mi pare che nel vol. 4 dica:

"Santa indivisibile Trinità,
ti adoriamo profondamente,
ti amiamo intensamente
(quindi, il palpito dell'amore intenso),
ti ringraziamo perpetuamente per tutti, nei cuori di tutti".

E quindi questo circolare perpetuamente per tutti nei cuori di tutti è la ***circolazione del sangue***.

Pensiamo, quindi, che in ogni istante:
il ***respiro*** della donazione profonda,
il ***palpito*** dell'Amore ardente intenso,
la ***circolazione*** della gloria perenne
ingaggi anche le nostre funzioni involontarie.

E quindi sempre:

"Santa indivisibile Trinità,
ti adoro profondamente,
ti amo intensamente,
ti ringrazio perpetuamente
circolando nel tempo e nell'eternità per tutti
e nel palpito, nel respiro e nella circolazione del sangue
di tutti".

***

"Fondo la mia attenzione nella tua ATTENZIONE".

Qui lascio il testimone, così mi metto attenta.

"Fondo il mio desiderio di fedeltà alla tua Fedeltà,
alla Fedeltà di Gesù al Padre,

all'Ubbidienza di Gesù al Padre,
di Maria Santissima al Padre".

***

"Fondo le mie intenzioni nelle tue INTENZIONI".

"Affinché ogni intento,
sia nella Divina Volontà atto compiuto".

In questo momento noi siamo facendo questo giro in tutte le creature passate, presenti e future. Non è possibile escluderne una. Non è possibile escludere nessun fratello, di qualsiasi nazione, di qualsiasi popolo, i Vescovi, il Santo Padre, tutti i sacerdoti, tutta la gerarchia della Chiesa, tutte le anime nascoste, tutti i martiri, tutti i santi, tutti quelli che non hanno mai sentito parlare di Dio e facciamo questo atto di fusione per noi e per tutti.

***

"Fondo i miei desideri nei tuoi DESIDERI".

E così come Luisa disse:
"Gesù, voglio avere i tuoi desideri".
E Gesù rispose: *"Figlia mia, ma io non ho desideri! Io quello che voglio lo faccio, si compie".*
Allora, possiamo dire: "***Fondo i miei desideri nei tuoi desideri",*** ma Gesù sorride dice: *"Figlia mia, davvero? Allora sappi che i suoi desideri, nella mia Volontà, diventano atti compiuti, perché quello che Dio vuole, Dio fa!"*

Non conta se nel tempo si svolge in un attimo, in 3 anni o in 3000 anni, ma ogni atto della Volontà di Dio è atto compiuto nel tempo e nell'eternità.

Leggevo ieri Gesù che diceva:
"Io farò tutto quello che lei vuole, sapendo bene che lei non vorrà mai alcuna cosa che io non voglia".
Pertanto, siamo in una completa identificazione della volontà umana con quella Divina e il desiderio sparisce, perché il desiderio diventa atto compiuto; così come nella Divina Volontà la fede sparisce, perché, che dobbiamo credere se Lo possediamo?

Così come San Paolo dice: *"La Fede, la speranza e la Carità, ma alla fine quello che resta, la più importante, è la Carità".*

"Nella Divina volontà, Gesù,
vogliamo possederti come ti possiede Maria Santissima".

Quindi nella Divina Volontà vogliamo dire per noi e per tutti:

"Non solo credo in Dio Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
ma possiedo Dio Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra".

Se io non vedo, devo credere; se aspiro, devo sperare; ma se possiedo, la fede e la speranza si fondono nella Divina Volontà. Dio non crede, Dio non spera, ma Dio è Amore. Dio è! Dio non crede a Se stesso: Dio è!

Intervento: La scorsa volta c'era una sorella che adesso non c'è, mi dispiace, che diceva: *"Fondo la mia fede nella tua Fede"*.

Risposta: È la stessa cosa. Gesù sorride (perché ce l'ha fatto questo) e dice: *"Figlia mia, la mia Fede? Io sono! Vuoi dire che devo credere in Me stesso?"*

È bello così, Gesù sorride, andiamo a prenderlo quel passo quando Luisa dice: *"Gesù i tuoi desideri dei santi, Gesù mi ha interrotto, sto obbedendo"*. E Lui risponde: *"Figlia mia, io non ho desideri!"* Lo stesso vale per la fede, la speranza ecc. Però a Gesù piace sentire le creature balbettare con il nostro cinguettio, ma quando noi ci mettiamo nella Divina Volontà, Lui prende anche le nostre parole inadeguate e le trasforma in atti compiuti. L'importante è che noi poi capiamo.

Domanda: Si può dire prendo la tua **ARMONIA**, questo sì, ma metto la mia armonia, il mio equilibrio nel Tuo nella Divina Volontà?

Risposta: Ma questo va bene per ogni attributo, per ogni qualità. La creatura che vive nella Divina Volontà si viene a specchiare in Dio e in tutti i suoi **ATTRIBUTI DIVINI: L'ARMONIA, LA BELLEZZA, LA POTENZA, LA SANTITÀ, LA MISERICORDIA,** (li ritroviamo pure nelle *'Ore della Passione'* quando Luisa dice: *"Prendo la tua armonia, la tua bellezza, la tua santità ecc."*). Nel vol. 15 Gesù spiega: *"Viene a prendere in sé la fisionomia di Dio con tutte le qualità divine e Dio, riconoscendo Se stesso, riconoscendo la sua stessa fisionomia, i suoi stessi attributi in questa creatura, la ammette ai suoi segreti, le dà un posto in mezzo alle Tre Divine Persone"*.

Quindi, sì:

"Gesù, nella Tua Divina Volontà,
voglio lasciare il mio disequilibrio vacillante
e prendo possesso della tua armonia".

L'armonia: l'interno che concorda con l'esterno, ciò in cui tutto è discordante:

Come dice, mi pare nel vol. 19, sembra che nella volontà umana il pensiero se ne vada da una parte, il desiderio dall'altra; il bene oggi lo voglio fare, domani non ci riesco; i passi vanno di qua, però la mente va di là; le opere vanno di qua, però la parola se ne va in un'altra direzione; ti dico che ti voglio bene, ma in realtà non ti voglio bene; dico questa bella parola, ma non c'è la vita di quella parola in me. È come avere tanti mattoni di cui ognuno ha una direzione diversa! Allora c'è la disarmonia!

Però, nel momento in cui noi entriamo nella Divina Volontà, diciamo:

"Gesù, io, la mia disarmonia,
la mia piccola armonia umana
la voglio fondere nella tua Armonia divina.
Voglio acquistare l'armonia divina".

Domanda: Facendolo nella Divina Volontà a nome di tutte le creature, possiamo riportare questa armonia, questo equilibrio in tutto il creato?

Risposta: Certo! C'è un passo meraviglioso del vol. 14 dove si parla dell'equilibrio e in cui Gesù dice: *"L'equilibrio è ordine, somiglianza"* e poi: *"Vieni tu nella mia Divina Volontà a equilibrare la squilibrata umanità"*. Fantastico, bellissimo! *"Nella mia Divina Volontà, vieni a trovare questo equilibrio; l'equilibrio di tutto, ad intra e ad extra e tu, girando dappertutto, verrai a equilibrare l'umanità squilibrata"*.

Domanda: Ma anche il creato, gli animali, tutto ciò che Dio ha creato praticamente?

Marina: Loro soffrono per lo squilibrio dell'umana volontà, ma loro di per sé non sono squilibrati. Dice Gesù a Luisa: *" Guarda il Creato, tutto è armonia, tutto è equilibrio!"* Se poi noi andiamo a svuotare quattro navi di greggio nel porto di Napoli, il problema allora è nostro. Se poi noi al Big Bull, a questi cani bellissimi, a queste creature bellissime gli mettiamo le catene e li aizziamo ad abbaiare e poi questi si comportano con ferocia, allora il problema non è il cane: il problema è nostro.

Lo stesso vale anche per le fusioni delle razze e delle cose che si fanno, tutta la nostra manipolazione del creato; però il creato sta sempre nella Volontà di Dio ci richiama alla Volontà di Dio; anzi ci richiama; guardiamo le nubi che ci richiamano all'armonia, all'equilibrio e la creazione sta lì soffocata. Anzi in un passo del vol. 20 o 19 dice: *"L'agonia della Divina Volontà delle cose create"*.

Domanda: Ma anche nella manipolazione dell'uomo? Riportare l'equilibrio, l'ordine,l'armonia in tutte queste cose terribili che l'uomo sta facendo?

Risposta: In tutto!